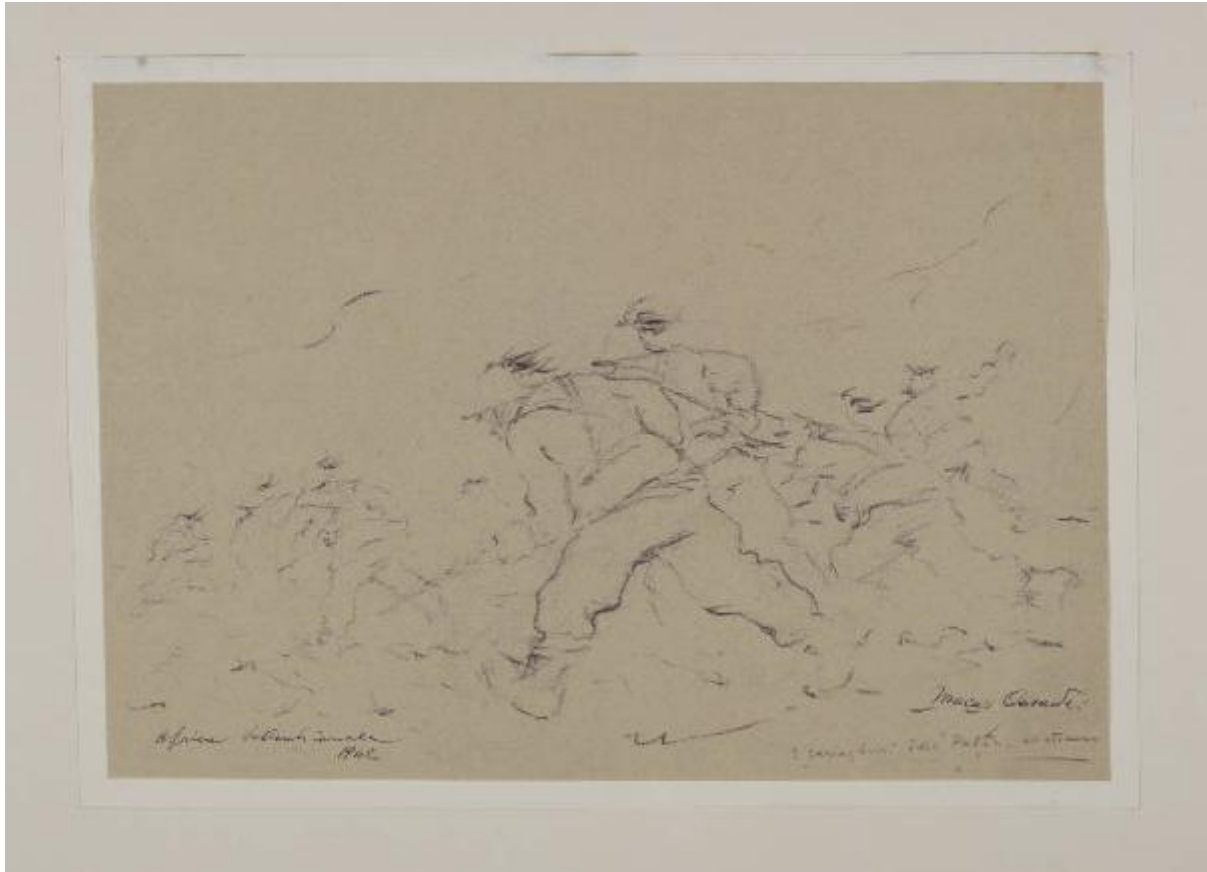


Africa settentrionale

Casadei, Maceo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/4y010-25433/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/4y010-25433/>

CODICI

Unità operativa: 4y010

Numero scheda: 25433

Codice scheda: 4y010-25433

Tipo scheda: D

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02160535

Ente schedatore: R03/ Gabinetto dei Disegni

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Disponibilità del bene: reale

Identificazione: Africa settentrionale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Gabinetto dei Disegni

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

Denominazione: Inventario nucleo Aggiunte

Data: 1990-

Collocazione: CR GD MI

Numero: 228

Transcodifica del numero di inventario: N000228000000

INVENTARIO [2 / 2]

Collocazione: CR GD MI

Numero: AG C34

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1942

A: 1942

Motivazione cronologia: contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Casadei, Maceo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1899-1992

Codice scheda autore: 4y010-00231

Motivazione dell'attribuzione: inventario museale

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica [1 / 2]: cartoncino

Tecnica [2 / 2]: pastello

MISURE

Unità: mm

Altezza: 260

Larghezza: 374

Specifiche: formato C

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: pastello su carta bianca incollata su cartoncino

Indicazioni sul soggetto: Figure

ISCRIZIONI [1 / 7]

Tecnica di scrittura: a inchiostro a penna

Posizione: sul recto in basso a sinistra

Autore: Casadei, Maceo

Trascrizione: Africa Settentrionale

ISCRIZIONI [2 / 7]

Tecnica di scrittura: a inchiostro a penna

Posizione: sul recto in basso a destra

Autore: Casadei, Maceo

Trascrizione: Maceo Casadei

ISCRIZIONI [3 / 7]

Tecnica di scrittura: a pastello

Posizione: sul recto in basso a destra

Autore: Casadei, Maceo

Trascrizione: I bersaglieri della 'Patria' all'attacco

ISCRIZIONI [4 / 7]

Tecnica di scrittura: a inchiostro a penna

Posizione: sul verso in alto a sinistra

Trascrizione: via Tadolini 3

ISCRIZIONI [5 / 7]

Tecnica di scrittura: a inchiostro a penna

Posizione: sul verso in alto a destra

Trascrizione: I bersaglieri della 'Patria' all'attacco

ISCRIZIONI [6 / 7]

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: sul verso al centro

Trascrizione: Maceo Casadei / FORLI' VIA TADOLINI 5

ISCRIZIONI [7 / 7]

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: sul verso in basso a destra

Trascrizione: AGG. 228

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: timbro

Qualificazione: amministrativo

Posizione: sul verso in basso a destra

Descrizione: RACCOLTA DELLA GRAFICA A. BERTARELLI N° di carico 4121

Notizie storico-critiche

Quando nel 1940 l'Italia entrò in guerra a fianco della Germania, Maceo Casadei partì come volontario con il "reparto guerra", in qualità di pittore e fotoreporter per l'Istituto Nazionale Luce, con l'obiettivo di documentare le operazioni belliche delle truppe italiane. Nelle sue memorie, scritte tra il 1950 e il 1960, l'artista forlivese racconta dettagliatamente tutti i momenti del conflitto a cui prese parte e offre un minuzioso resoconto della sua attività e dei suoi spostamenti. Delle sue esperienze si ha testimonianza nelle circa 6000 fotografie scattate e nelle oltre 400 "impressioni" realizzate in dipinti e disegni. Dopo alcune missioni nei mari italiani, e avendo girovagato in largo e in lungo per la penisola, nell'ottobre del 1941 Maceo si sposta in Africa settentrionale. Così scrive: "mi venne il desiderio di recarmi sui fronti in terra Africana, sicuro di poter raccogliere un maggior materiale di guerra, ed un diverso 'color locale' [¿] Dopo Tripoli, El Adem e Tobruk, ci dirigemmo a Bir-El-Gobi per riprendere le ultime fasi di una crudele battaglia" (A. Imbellone, Maceo: anni Romani, 1934-1944, Cinisello Balsamo 2008, p. 34). Nella primavera del 1942, dopo il passaggio da Dumini e

Tauorga, Maceo chiese e ottenne il permesso di far ritorno a Roma, e tra il maggio e il giugno dello stesso anno allestisce alle Terme di Roma la sua prima personale di guerra, presentando una quarantina di opere.

Dal 30 settembre al 12 ottobre del 1942, invece, la Galleria milanese del Milione ospitò la seconda mostra di guerra di Maceo, questa volta formata da soli disegni e guazzi, per un totale di 32 fogli. Nel testo introduttivo alla mostra, firmato da Attilio Crespi, il critico sottolinea l'altissima capacità raggiunta dall'artista forlivese a far luce e inquadrare le scene, raccogliendo gesti e atteggiamenti attraverso una schietta emotività. Lo stesso Maceo ricorda nelle sue memorie manoscritte, il grande successo di critica e di pubblico ottenuto dalla mostra e la triste chiusura a causa del primo bombardamento aereo su Milano. Di questi disegni, secondo le parole dell'artista, 28 furono venduti: 8 acquistati da privati, 5 dal Museo del Rinascimento di Milano e la rimanenza dal comune del capoluogo lombardo e destinati alle Raccolte Bertarelli. A questi 15 fogli, oggi conservati all'interno del Civico Gabinetto di Disegni (invv. 1949/1 C 202/1 - 1949/15 C 202/15), si è aggiunto un altro nucleo donato dal pittore intorno agli inizi degli anni Sessanta. Essi comprendono alcune opere eseguite come le precedenti durante la campagna in Africa (invv. Agg. 239; 70; 228; 229; 234;), e altri disegni datati al 1918, al 1943 e al 1944 (invv. Agg. 68-71; 228-238).

I disegni di guerra di Maceo Casadei realizzati tra il 1941 e il 1942 si distaccano, nella maggior parte dei casi, dal tipico filone documentario per un carattere di sintetica immediatezza e vibrazione lirica del colore. Il mutare rapido della scena costringe l'artista a immortalare il gemito della raffigurazione tramite tratti veloci di inchiostro di china e linee spezzate in supporti cartacei, alcuni dei quali di fortuna: pagine di protocollo stampato, fogli di taccuino o di diario. Così scrisse "fotografo e disegno scarabocchiando fogli su fogli di carta d'ogni tipo e colore" (Ivi). Attraverso il filtro del suo sguardo Maceo concentra il dramma della guerra in una rappresentazione piena di dinamicità, dove il dolore non è raffigurato attraverso le figure, che risultano schematiche e abbozzate, ma in una resa violenta del conflitto armato. Attraverso un tratto veloce e schizzato con variazioni delicate di colore diluito, la guerra è tratteggiata in lontananza con i soldati in corteo tra le sterminate dune del deserto o all'interno di buche scavate nella terra; tra i mari in mezzo agli scontri navali o nei campi di battaglia tra i carri armati. Oltre a ciò Casadei realizza alcuni splendidi paesaggi di deserto inserendo in alcuni casi non solo i cortei delle truppe militari, ma anche piccole figurine schizzate o accampamenti di beduini. Inoltre, con l'intento di offrire il ricordo di quei terribili ma avventurosi momenti, ogni foglio è contraddistinto, oltre che da data e firma, dalla presenza di note autografe con il quale l'artista registra le vicende che raffigura. Il foglio in questione, invece, si distacca dalle opere eseguite da Maceo nel corso della campagna di documentazione in Africa settentrionale per il differente modo di concepire la composizione e per la diversa tecnica utilizzata. A differenza degli altri disegni eseguiti tra il 1941 e il 1942, al centro del foglio sono rappresentati dei bersaglieri all'attacco che impugnano i propri fucili. Il tratto del pastello che crea l'immagine però è tremolante e incerto, più marcato per le figure in primo piano, mentre risulta più leggero e schizzato per quelle in secondo piano.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2018

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Nome: Casadei, Maceo

Data acquisizione: 1964

Note: fonte: caricoBert. 4121

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y010-25433_IMG-0000555423

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Officina dell'Immagine, Luca Postini

Data: 2018/00/00

Codice identificativo: 4y010-25433_1

Note: Postini2018

Collocazione del file nell'archivio locale: AG

Nome del file originale: AG_228_K01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y010-25433_IMG-0000555424

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale b/n

Codice identificativo: CRGDI23340103

Note
76^portfolio^microf da STRISCIA AG 12 A 30_da microfilm/ SUP: PCD_109732822334_Img0103.pcd/ SUP:
CD_CD09JPG_I23340103.jpg

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: AG

Nome del file originale: AG_228_BN01.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: fascicolo

Denominazione: Numeri di inventario iconografico ante digitalizzazione

Data: 1999

Nome dell'archivio: CR Gabinetto dei Disegni, Documentazione storica

Posizione: 1991_1

Codice identificativo: CRGD1999_1

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2017

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

Nome: Mascellino, Bruno

Referente scientifico: Rossi, Francesca

Funzionario responsabile: Rossi, Francesca